

## Cremona. Nuova direzione per il settimanale diocesano

**A**vicendamento alla direzione de *La Vita Cattolica*, settimanale diocesano di Cremona: don Enrico Maggi – già responsabile dell'Ufficio per le comunicazioni sociali – assume la direzione editoriale del giornale, affiancato da don Attilio Cibolini come direttore responsabile. La nomina da parte del Consiglio di amministrazione della Editrice diocesana Nec risale alle ultime settimane del

2016, ma è divenuta effettiva dal 1° gennaio del nuovo anno. La testata ha celebrato lo scorso dicembre i cent'anni di fondazione – una storia di fedeltà alla vita della comunità ecclesiale e del territorio – salutando, dopo più di tre decenni di servizio, monsignor Vincenzo Rini, già presidente della Federazione italiana settimanali cattolici e ora alla presidenza del Sir. Il rinnovamento alla direzione del settimanale si inserisce in una complessiva opera di discernimento sulla comuni-

cazione diocesana, avviata dal vescovo Antonio Napolioni e affidata al coordinamento dell'Ufficio diocesano. È al lavoro da alcuni mesi un gruppo di studio composto da esperti e dai responsabili dei diversi mezzi, per raccogliere elementi utili a disegnare un progetto di sviluppo convergente e sinergico. All'orizzonte si profila il rilancio della comunicazione diocesana nel segno della ottimizzazione e riqualificazione delle risorse umane, ma anche di un servizio

più aderente alle nuove modalità di accesso all'informazione. Accanto al supporto cartaceo andrà implementato il ruolo dei canali digitali – il portale di informazione istituzionale «Diocesi di Cremona» – sempre più integrato con la produzione multimediale del centro televisivo operante da anni. Una sfida appassionante, che chiede alla Chiesa cremonese un'analisi lucida della realtà e la fantasia di proiettarsi nel futuro.

**Con la nomina di don Enrico Maggi prende corpo un progetto per rendere più efficace la comunicazione della Chiesa**



“**Sempre il Signore si ricorda. Anche nei momenti brutti. Questa è la nostra speranza. E la speranza non delude. Mai.**”

# C'è speranza da comunicare

FRANCESCO ZANOTTI

**S**arà una settimana da vivere in maniera intensa. Dal 21 al 28 maggio a Cesena e a Cesenatico (i rispettivi Comuni hanno concesso il patrocinio) si svolgerà la XII edizione del Festival della comunicazione. Una manifestazione che ogni anno la Società di San Paolo e le Paoline propongono a una diocesi. «Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo» è il titolo del messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali – in programma domenica 28 maggio – che papa Francesco diffonderà in occasione della festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti martedì 24 gennaio. Attorno a questo tema ruoterà la serie di eventi in

**La nuova edizione della settimana itinerante si allarga a eventi culturali in dialogo con tutti**

calendario da domenica 21 maggio. In quella giornata verrà inaugurata a Cesena una mostra dedicata ad Adriano Olivetti, famoso imprenditore dell'omonima azienda che cercava una terza via tra capitalismo e comunismo. La figura di Olivetti è stata scelta come uomo di speranza. Nel pomeriggio dello stesso giorno si svolgerà un incontro con Gastone Garziera, uno degli inventori del primo pc.

Il programma, ancora in bozza, si preannuncia di grande interesse. Tra gli ospiti confermati Antonia Arslan, la scrittrice della *Masseria delle allodole* (l'omonimo film verrà proposto la sera di lunedì 22 maggio al cinema Eliseo al termine di un ciclo di quattro serate di preparazione al Festival), intenso e drammatico testo con il quale è stato scoperto il velo di silenzio sui genocidi

degli armeni. Sempre lunedì è già certa la presenza di don Maurizio Patriciello che parlerà di «Comunicare la solidarietà». Giovedì 25 alle 17.30 alla Biblioteca Malatestiana che custodisce l'aula del Nuti, dichiarata dall'Unesco *memor du monde*, la scrittrice parlerà di «Comunicare per non dimenticare».

Venerdì 26, sempre alla Malatestiana, altro tema d'attualità: «Comunicare dietro le sbarre». A proporo interverrà l'ergastolano Carmelo Musumeci, alle spalle 25 anni di carcere senza aver mai goduto di alcun giorno di permesso. Dopo l'incontro con don Oreste Benzi e la comunità da lui fondata, per Musumeci è iniziato un nuovo percorso personale. Da qualche settimana gode dei benefici della semilibertà, ma Musumeci non ha cessato per questo la sua battaglia per l'abolizione dell'ergastolo.

A Cesenatico, nel teatro comunale, per la sera di giovedì 25 in calendario un incontro su «Comunicare con la musica»: Marco Balestri, medico di professione e musicista per passione, dirigerà un concerto con gran parte dell'ex grande coro diocesano. Un evento che si preannuncia di forte richiamo per la capacità di coinvolgimento del gruppo che nella cittadina rivierasca si è esibito con notevole successo nel giorno di Capodanno.

Intenso il programma di sabato 27 maggio. Al mattino, nell'aula magna della facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna, sede di Cesena, l'ex direttore di *Famiglia Cristiana* don Antonio Sciortino dialogherà con don Luigi Ciotti.



«Comunicare tra generazioni» è il titolo proposto al sacerdote fondatore del Gruppo Abele e di Libera. Nel pomeriggio all'abbazia benedettina di Santa Maria del Monte convegno dedicato alla straordinaria collezione di ex-voto presente in basilica come comunicazione della fede, e non solo.

Non mancheranno i momenti di dibattito tra e con i giornalisti (con crediti formativi) a partire dalla tavola rotonda («Comunicare con responsabilità») di mercoledì 24, presenti professionisti ora famosi che hanno mosso i primi passi della carriera nelle redazioni dei settimanali diocesani. Tra questi, il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio, che iniziò la sua attività giornalistica con *La Voce*, settimanale cattolico regionale dell'Umbria.

## Il tema. Il 24 il testo del Papa per la Giornata mondiale 2017

«**C**omunicare speranza e fiducia nel nostro tempo» è il tema della Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che la Chiesa celebra il 28 maggio, com'è d'uso ormai da alcuni anni nella solennità dell'Ascensione. Accompagnato da un versetto di Isaia («Non temere, perché sono con te»; 43,5), il tema sarà anche il titolo del messaggio che il Papa renderà noto martedì 24 gennaio, rispettando anche in questo caso la tradizione che vuole la diffusione delle parole del Santo Padre per la Giornata nella festa di san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. In questa ricorrenza, o nei giorni vicini, molte diocesi organizzano incontri sulla comunicazione spesso invitando i giornalisti locali a un dialogo col vescovo. Al centro di questi incontri, e del lavoro in vista della Giornata di maggio, sarà dunque la speranza. Quando il tema venne reso noto il 29 settembre ancora non si sapeva che per il nuovo ciclo di catechesi seguito alla conclusione di quello giubilare sulla misericordia il Papa avrebbe scelto proprio la speranza. È dunque la conferma di una chiara indicazione di rotta quella che viene dal tema della Giornata, che offre anche alle parrocchie uno spunto di grande attualità.

## Gaeta. Un messaggio aperto alle periferie del giornalismo

MAURIZIO DI RIENZO

**G**ruppi di catechismo e pastorali su WhatsApp o Telegram, 50 parrocchie (su 57 totali) su Facebook e Twitter, quasi 30 con un sito proprio: tutti segni della vitalità della Chiesa di Gaeta anche nel mondo digitale. Nelle periferie di un giornalismo sempre più incerto (professionisti dell'informazione che vivono precari e instabili, due quotidiani locali rimasti dopo il licenziamento, una settimana fa, dei lavoratori de *Il Giornale di Latina*) la Chiesa porta il suo messaggio di speranza, con i giornalisti interlocutori privilegiati. Per loro, e con loro, l'Ufficio comunicazioni sociali di Gaeta ha in programma un convegno formativo in occasione della festa di san Francesco di Sales. Venerdì 27 gennaio dalle 9 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Formia saranno ospiti Vincenzo Morgante, direttore della Testata giornalistica regionale Rai, e Lucio Brunelli, direttore delle testate giornalistiche di Tv2000 e Radio InBlu. Sarà occasione per raccontare come è cambiato il mondo dell'informazione e del giornalismo, ma anche capire come oggi la professione utilizza i nuovi media.

## Caserta. Sete di «buone notizie»

LUIGI FERRAIUOLO

**P**adre Federico Lombardi, direttore emerito della Sala Stampa della Santa Sede e di Radio Vaticana; Safiria Leccese, conduttrice de *La Strada dei Miracoli* su Rete4; Eric Jozsef, corrispondente dall'Italia del quotidiano francese *Liberation*; Arturo Mari, "il fotografo del Papa": sono loro i vincitori dell'edizione 2017 del premio Buone Notizie, riconoscimento della diocesi di Caserta (giunto alla nona edizione), unico in Italia a premiare l'informazione non solo corretta e completa ma anche pronta a raccontare la normalità positiva della società. La novità di quest'anno è il premio anche a un giornalista straniero con la platea dei possibili vincitori ampliata ai fotografi, che spesso raccontano intere vite con uno scatto. Un premio anche alla «Buona notizia dell'anno», quest'anno «Rubens», il ristorante solidale di Ernesto Pellegrini a Milano, che dona trecento pasti al giorno a un euro l'uno. L'idea della «Buona notizia» dell'anno è diffondere il racconto delle storie positive, spesso smarrite nel marasma della cronaca, eleggendone idealmente una.



Il premio di Caserta

**Sabato il premio diocesano a padre Lombardi, Safiria Leccese, Eric Jozsef e Arturo Mari**

«Quando sono arrivato a Caserta – spiega il vescovo Giovanni D'Alise – ho trovato questa iniziativa e l'ho appoggiata fortemente da subito perché è importante sostenere i giornalisti che hanno particolare attenzione alle buone notizie», che «non vanno edulcorate: sono la vita dei popoli. Devono trasmettere verità, con l'obiettivo di arrivare in maniera pura al cuore delle persone». «*Uhumus* del premio e delle tante iniziative sui media della diocesi di Caserta – spiega Michele De Simone, presidente della locale Assostampa – è nella rete lanciata da *Avvenire* vent'anni fa con il progetto Portaparola, grazie al quale fu possibile incontrare alcuni giovanissimi colleghi casertani diventati poi animatori della comunicazione». La consegna del premio avverrà il 21 gennaio alle 16 nella Biblioteca del Seminario di Caserta. Sapranno anche premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso «Buone notizie Scuola» con la realizzazione di clip su «L'ambiente: una risorsa da recuperare». Il premio è ideato dall'Ucsi Caserta e organizzato con Assostampa, Ufficio diocesano Comunicazioni sociali e Corso di comunicazione dell'Issr.

## In diocesi di Cesena a maggio l'annuale Festival: idee, mostre e protagonisti dei mass media

## Copercom. Video di misericordia

RICCARDO BENOTTI

**C**he cos'è la misericordia nella vita di ciascuno di noi? Due mesi fa il Copercom ha lanciato la campagna social «Misericordia è...» per dare seguito all'esperienza di popolo del Giubileo. La proposta è semplice: raccontare in un video, con naturalezza, cosa rappresenta la misericordia. Tante le testimonianze già pubblicate sul canale YouTube del «Coordinamento delle associazioni per la comunicazione» (e sul sito di *Avvenire*), da Giovanni, terremotato di Montefortino, a Ranna, riparata in Giordania per scappare alla persecuzione del Daesh in Iraq. Alla campagna Copercom hanno partecipato anche volti noti della tv, come

Licia Colò: «Misericordia significa non pensare che "tanto succede agli altri", e a noi non interessa». Del successo della campagna parla il presidente del Coordinamento, Domenico Delle Foglie: «Già emerge, da un angolo all'altro dell'Italia, una profonda consapevolezza: quella della misericordia è una chiamata personale cui ciascuno può e deve rispondere. I tasselli di quest'azione quotidiana non si possono misurare, ma si avverte il desiderio di partecipare alla costruzione di un grande mosaico. Un affresco che vede i poveri protagonisti. Ma che coinvolge tutti perché oggi la povertà ha mille volti diversi». L'invito è di inviare il proprio breve video a [info@copercom.it](mailto:info@copercom.it).

**Cresce con i contributi degli utenti la campagna social**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LIBRO

### Dieci «regole» firmate Francesco

Ogni Giornata mondiale delle comunicazioni è l'occasione per scoprire qualche buon libro destinato a chi vuole capire meglio il mondo dei media al servizio della Chiesa, e non solo. Quest'anno si segnala «Il decalogo del buon comunicare secondo papa Francesco» scritto da Alessandro Gisotti, giornalista di Radio Vaticana, e pubblicato da Elledici. Due le presentazioni nei dintorni della festa di san Francesco di Sales: a Campobasso sabato 21 alle 16.30 (Auditorium Celestino V), organizzata dagli uffici comunicazioni sociali delle quattro diocesi molisane, e a Bari domenica 29 alle 16.30 nella chiesa di San Ferdinando, a cura dell'Ucsi Puglia. «Attraverso queste piccole buone regole che ci dà papa Francesco – spiega Gisotti – possiamo avere una comunicazione di misericordia centrata sulla persona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA